

MOBILITA' E SALARIO RIDOTTO, AQUILANO SI TOGLIE LA VITA

14 Gennaio 2016



L'AQUILA - È morto il 36enne originario della frazione aquilana di Paganica, P.F., ricoverato ieri all'ospedale San Salvatore dell'Aquila dopo aver tentato il suicidio ingerendo dell'acido muriatico.

L'uomo aveva delle difficoltà lavorative che potrebbero averlo spinto all'estremo gesto. Secondo quanto appreso era stato messo in mobilità dall'azienda per la quale lavorava, quindi con stipendio ridotto e verso il licenziamento.

In base a quanto accertato dagli agenti della squadra Volante della questura, coordinati dal responsabile, Nicola Di Pasquale, l'ingestione dell'acido sarebbe avvenuta a ora di pranzo dinanzi alla compagna, da poco rientrata in casa.

Un collega, inoltre, sarebbe stato avvertito in precedenza con un sms.

A soccorrerlo, intorno alle 14, sono stati i sanitari del 118.

L'avvelenato era arrivato nella struttura sanitaria cosciente anche se in condizioni non buone.